



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DIR. DID. II CIRC. "R.SETTIMO"

TPEE02700B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIR. DID. Il CIRC. "R.SETTIMO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n°5314/E** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 83** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per background socio-economico-culturale, vissuti personali e familiari. La scuola accoglie: studenti seguiti dai servizi sociali, studenti con cittadinanza non italiana, situazioni di disabilità certificate, studenti con disturbi evolutivi specifici, gruppi di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate a rischio di dispersione scolastica. Diverse sono le aspettative nei confronti dell'istituzione scolastica. La scuola considera la "diversità" una risorsa; all'interno dell'istituto sono attivati progetti di inclusione sia in orario scolastico che extrascolastico. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola .

Vincoli

Il contesto socio economico culturale di provenienza degli studenti è medio-basso. L'alto tasso di disoccupazione e la precarietà del lavoro che vivono le famiglie determina un flusso migratorio, spesso occasionale, alla ricerca di condizioni di vita migliore con conseguente mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La struttura economica del territorio è soprattutto costituita da piccole aziende agricole produttrici di olio e da cooperative vitivinicole e artigianali. Il settore della pesca si riduce a un mercato locale, essendo ancora svolto con piccole imbarcazioni. Un settore con grosse opportunità, ancora tutte da sviluppare, è il turismo considerato che nel territorio di Castelvetrano sorge il parco archeologico più grande d'Europa: Selinunte. Nel territorio operano diverse agenzie educative (cooperative di volontariato, parrocchie, case-famiglia, società sportive) che offrono varie opportunità di crescita



umana e sociale; la scuola svolge un ruolo di mediazione culturale interagendo attivamente con l'extra-scuola.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione è tra i più alti d' Italia , le aziende produttive presenti nel territorio sono prevalentemente a conduzione familiare quindi offrono poche opportunità di lavoro. Il Comune e la Provincia in passato hanno attivato servizi con personale qualificato (assistenti igienico-personali, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali) per favorire l'inclusione scolastica. Attualmente, per vicende legate alle situazione politica locale, il Comune non sempre è presente e saltuariamente interviene per i bisogni più urgenti e per la manutenzione straordinaria. L'Ente locale non fornisce nessun servizio all'utenza per raggiungere i plessi scolastici; già da qualche anno, infatti, il servizio scuolabus è completamente assente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di certificazioni relativamente alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di spazi fisici attrezzati: una palestra-auditorium, un'aula multimediale, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico mobile. Dispone di una biblioteca con circa 1600 volumi per alunni e docenti, sussidi strutturati e 20 software per alunni con bisogni educativi speciali (BES). La biblioteca viene annualmente aggiornata grazie all'iniziativa #loleggoperchè, che nasce proprio per arricchire le biblioteche scolastiche e incentivare la lettura degli studenti. La scuola è beneficiaria di fondi strutturali PON -FESR relativi alla realizzazione delle infrastrutture e cablaggio della rete scolastica. In tutte le classi dei plessi dell'Istituto scolastico, inoltre, sono stati installati monitor touch di ultima generazione che hanno favorito le attività didattiche e hanno implementato una didattica più innovativa.

Vincoli:

I contributi economici erogati dal MIUR e dagli Enti locali sono appena sufficienti a coprire le spese di funzionamento amministrativo e didattico e di manutenzione degli edifici. Le risorse economiche finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa provengono quasi totalmente dai fondi strutturali PON-FSE. La scuola inoltre ricerca fonti di finanziamento aggiuntive dalle sponsorizzazioni di aziende agricole e commerciali locali e anche da privati cittadini. La scuola dispone di arredi in numero sufficiente, ma, a parte i banchi e le sedie, che sono stati rinnovati a causa dell'emergenza



pandemica solo nei plessi di scuola primaria, la maggior parte di essi sono vetusti e necessitano di sostituzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DIR. DID. II CIRC. "R.SETTIMO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE02700B
Indirizzo	VIA CADORNA N.14 CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Telefono	0924904161
Email	TPEE02700B@istruzione.it
Pec	tpee02700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.2circolodidatticocastelvetrano.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "D. ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA02704A
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI N.1 LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO

SCUOLA INFANZIA "B. CROCE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA02705B
Indirizzo	PIAZZA BENEDETTO CROCE N.1 CASTELVETRANO



91022 CASTELVETRANO

PLESSO "RUGGERO SETTIMO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE02701C

Indirizzo PIAZZA RUGGERO SETTIMO N.1 LOC.
CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO

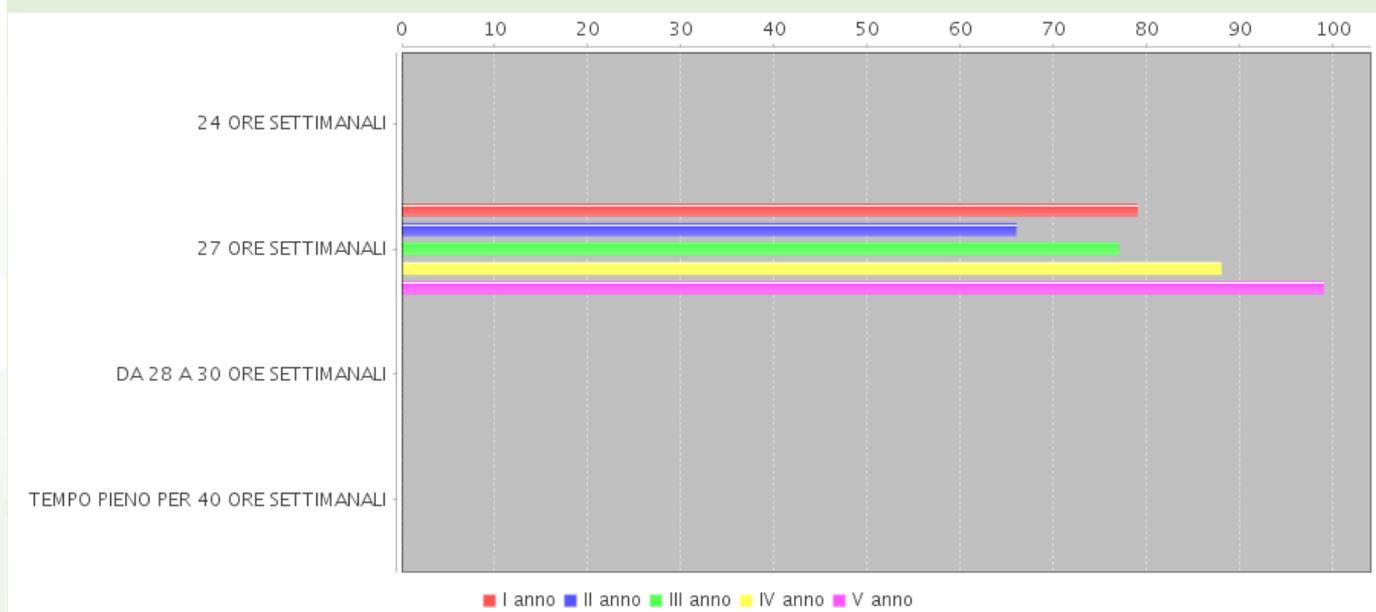
Edifici

- Via DOMENICO CIRILLO 1 - 91022 CASTELVETRANO TP
- Via CADORNA 1 - 91022 CASTELVETRANO TP
- Via RUGGERO SETTIMO 1 - 91022 CASTELVETRANO TP

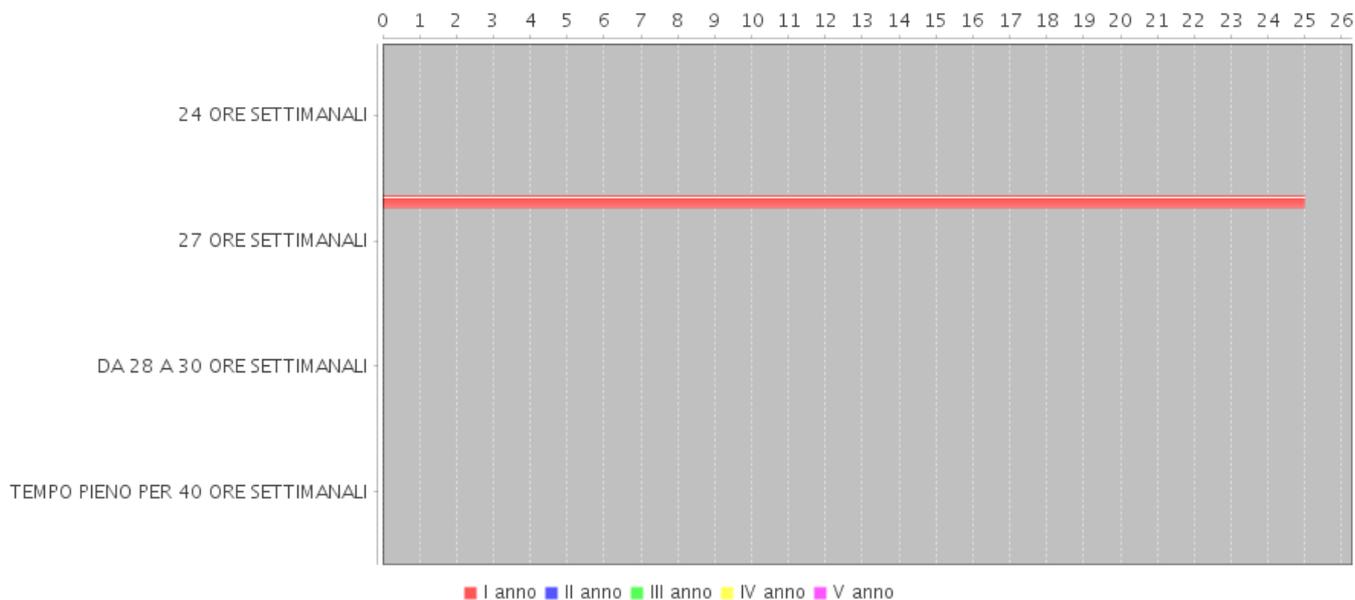
Numero Classi 25

Totale Alunni 409

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

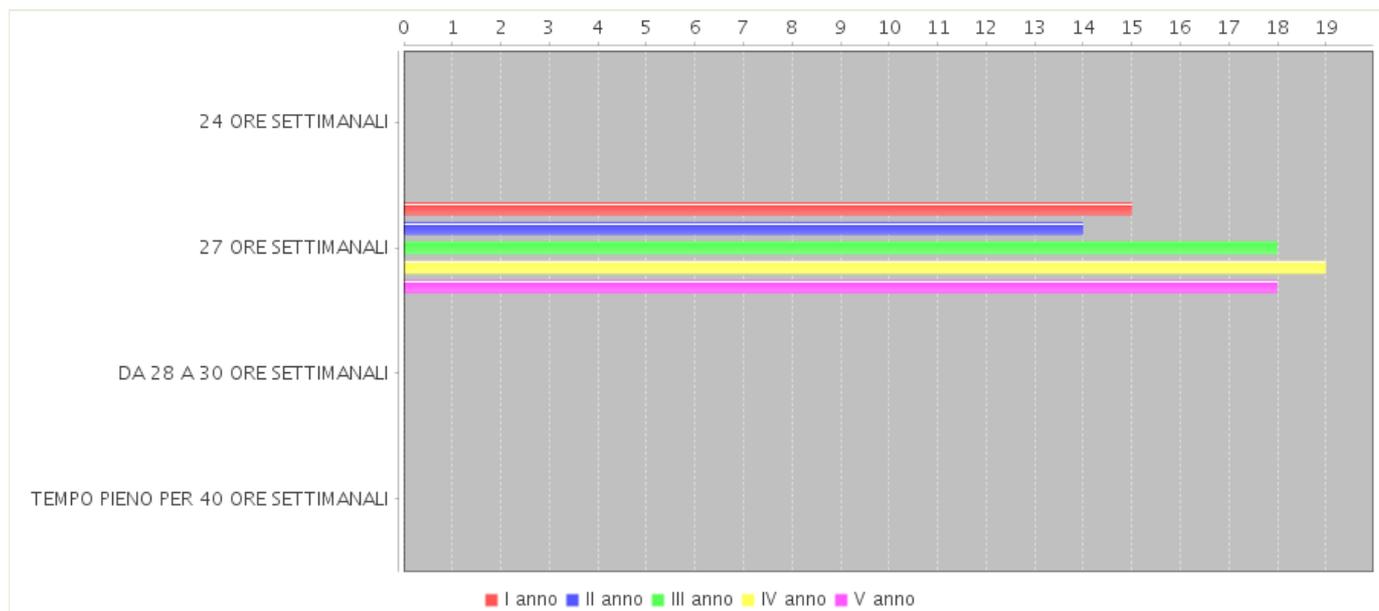


Numero classi per tempo scuola

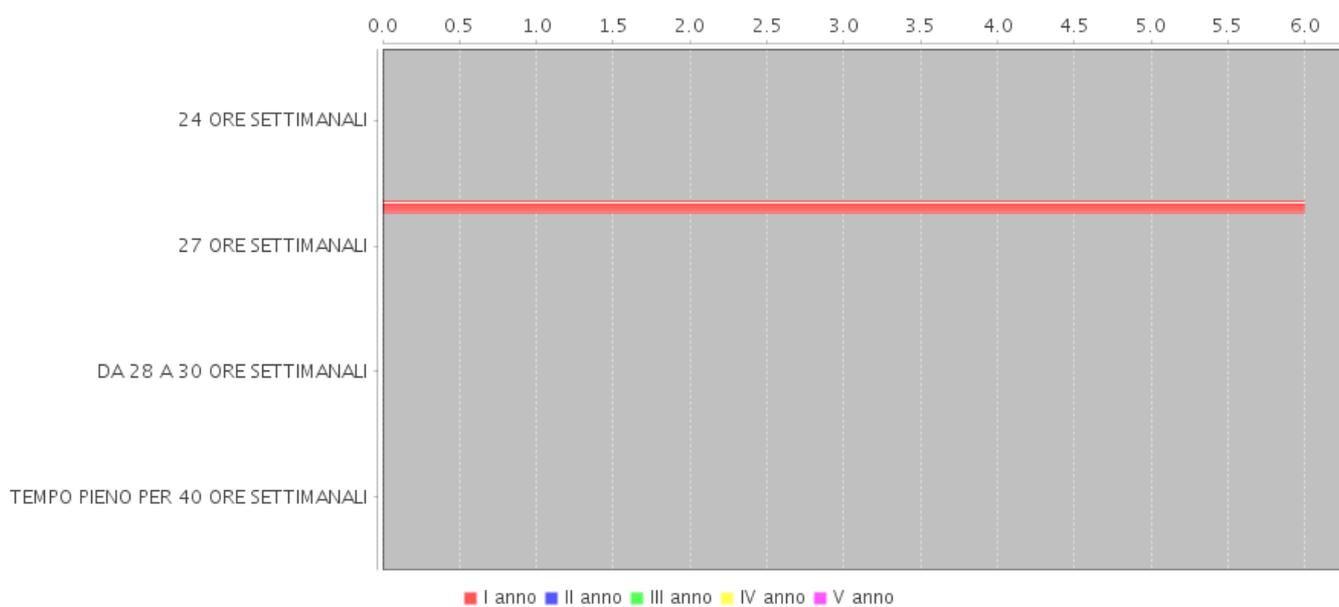


PLESSO "DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE02702D
Indirizzo	PIAZZA DANTE N.1 LOC. CASTELVETRANO 91022 CASTELVETRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza DANTE ALIGHIERI 1 - 91022 CASTELVETRANO TP
Numero Classi	6
Totale Alunni	84
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La scuola necessita di spazi aggiuntivi per la realizzazione delle attività laboratoriali.

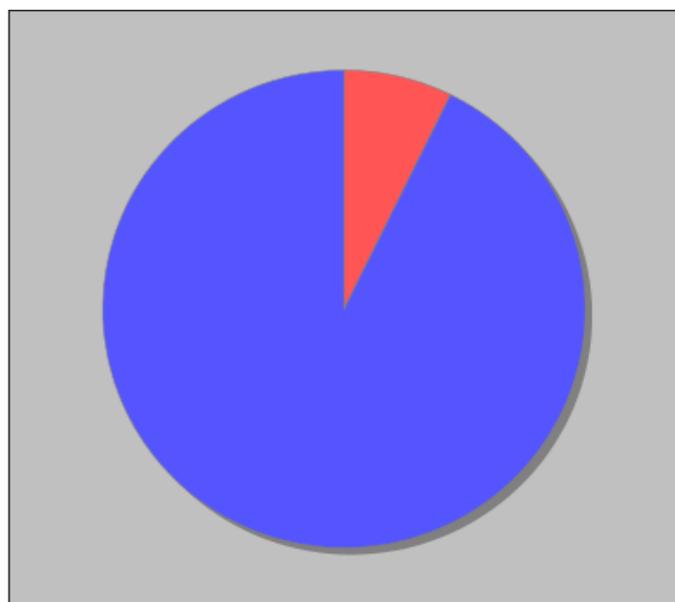


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	24

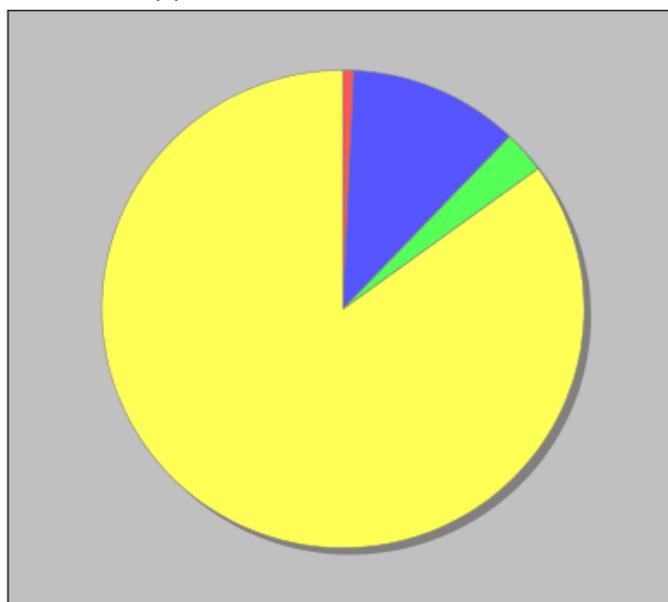
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 119

Approfondimento

Gli insegnanti di sostegno titolari presso l'Istituzione Scolastica sono in numero insufficiente rispetto al numero dei bambini certificati. Ogni anno si assiste ad un turn over di insegnanti di sostegno, utilizzati o assegnati provvisoriamente per un anno, venendo così a mancare i presupposti per la continuità del processo formativo dei bambini diversamente abili.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il 2° Circolo Didattico è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come studente, come persona e come futuro cittadino del mondo favorendone un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' condivisa, tra tutti gli attori della compagine scolastica, la consapevolezza che solo la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere e la promozione di competenze per la vita.

VISION "UNA SCUOLA DA VIVERE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE" LA SCUOLA CHE FORMA L'UOMO E IL FUTURO CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

MISSION "ESSERE CITTADINI PER UN MONDO MIGLIORE"

FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

La matrice progettuale unica dell'istituzione sarà la Cittadinanza attiva finalizzata alla costruzione del senso della legalità. Le azioni da predisporre e attivare saranno relative a :

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE Esplorare i problemi legati alle difficoltà di integrazione; attivare percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti.

UGUAGLIANZA E RISPETTO DELLE DIVERSITÀ

Promuovere le relazioni, il confronto e l'accoglienza di tutte le diversità. Attivare processi di costruzione del sapere, riconoscendo e valorizzando le eccellenze e diminuendo le situazioni di svantaggio. Organizzare ambienti di apprendimento diversificati con attrezzature funzionali (laboratori)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA Educare alla convivenza civile riconoscendo la comune appartenenza al genere umano e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della solidarietà. Formare cittadini responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente



FORMAZIONE E SUCCESSO SCOLASTICO

Garantire ad ogni alunno di procedere in modo consapevole e attivo nella propria crescita umana, culturale e sociale. Curare la motivazione allo studio e alle attività didattiche.

Diminuire i casi di insuccesso scolastico anche attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle altre agenzie del territorio.

Potenziare metodologie e processi di apprendimento diversificati, rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi di ogni alunno;

Rendere la scuola un contesto significativo dal punto di vista emozionale e apprenditivo con modalità didattiche laboratoriali e innovative.

Individuare e adottare criteri di valutazione oggettivi e omogenei

DIDATTICA INNOVATIVA E TERRITORIO

Innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica e l'uso costante di strumenti multimediali

Conoscere e analizzare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché possa essere compreso, apprezzato, amato e difeso.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Attivare un processo di formazione unitario e costante tra i vari ordini di scuola con una visione d'insieme dei traguardi da raggiungere.

TRASPARENZA E CONDIVISIONE

Promuovere la comunicazione circolare tra docenti, personale della scuola, famiglie e territorio per creare un sistema formativo allargato.

Garantire un costante aggiornamento, una chiara comunicazione e rendicontazione sociale di tutte le attività che vengono svolte nella scuola.

A conclusione dei diversi percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile attivati la Scuola organizza la Giornata della Legalità con la quale si interfaccia con il territorio e con gli stakeholders, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale. L'evento è dedicato alle molteplici declinazioni del termine legalità: dal rispetto delle regole a casa, a scuola, nella vita di tutti i giorni, alla difesa dell'ambiente, dei diritti umani fino alla lotta alla cultura mafiosa. Partners della



manifestazione, giunta alla sua sesta edizione nell'a.s.2021/22, sono i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, la Fondazione "Giovanni Falcone", la Fondazione "Antonino Caponnetto", la Fondazione "Liberio Grassi", l'Autorità Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, l'Unicef e Save the Children, tutte istituzioni con le quali la scuola collabora durante l'intero anno scolastico per la realizzazione di percorsi formativi nei quali gli studenti sono i veri protagonisti di esperienze significative di cittadinanza attiva e responsabile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI.

Traguardi

Ridurre il valore di scostamento tra i risultati della scuola e la media nazionale.

Priorità

Sviluppare e ampliare le competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche.

Traguardi

Migliorare il rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi (recupero)

Valorizzare le eccellenze (potenziamento).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardi

Aumentare il numero di studenti con livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardi

Acquisire un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Utilizzare conoscenze acquisite, strumenti e tecniche per realizzare un prodotto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per promuovere in maniera sostanziale il successo formativo di tutti gli alunni nelle loro diversità, soddisfacendo i loro reali bisogni di istruzione e formazione, l'istituzione scolastica si attiva su più livelli: il recupero delle competenze chiave, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, lo sviluppo della competenza "Imparare ad imparare" e delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di ambienti inclusivi, stimolanti e sereni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per la classi quinte.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea o superiori rispetto ai punteggi delle scuole con simile contesto socio economico e culturale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria .

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e



civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: NON SOLO...INVALSI**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, e gli esiti ottenuti negli ultimi due anni scolastici impongono alla scuola un approfondimento e un ampliamento del percorso. Pertanto, si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto del laboratorio di informatica e delle LIM attraverso:

- Simulazioni di prove individuali e di gruppo
- Correzioni collettive
- Riflessioni sugli esiti delle simulazioni .

A conclusione di ciascuna esercitazione ci si soffermerà sui nuclei fondanti delle prove e si rifletterà sugli errori e le criticità emerse. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Il percorso sarà attuato anche nelle classi non oggetto delle Rilevazioni nazionali (classi prime, terze e quarte)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e



matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per la classi quinte.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea o superiori rispetto ai punteggi delle scuole con simile contesto socio economico e culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese.

Utilizzare prove di verifica comuni, intermedie e finali, in tutte le classi per classi parallele e per le discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: NON SOLO...INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

La funzione strumentale e l'Animatore Digitale della scuola monitorano costantemente le attività del percorso



Risultati attesi

Progressivo miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche misurate attraverso la simulazione delle prove standardizzate nazionali.

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA PER TUTTI...NESSUNO ESCLUSO**

Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA , alunni disabili e, in generale, a bisogni educativo/speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare ed attuare interventi formativi in materia di cittadinanza attiva per



rafforzare il senso di rispetto delle differenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti ed inclusivi anche attraverso l'utilizzo delle TIC e delle piattaforme educative digitali a supporto della didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, con attività comuni e con scambio di insegnanti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare corsi di formazione finalizzati ad attuare e migliorare strategie e metodologie inclusive nell'elaborazione di PEI e PDP.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare collaborazioni e sinergie positive con le famiglie, gli EE.LL, le altre scuole e le associazioni presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: UNA SCUOLA PER TUTTI...NESSUNO ESCLUSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Area 5: HANDICAP, DSA, BES, AREA A RISCHIO, IMMIGRATI.
Risultati attesi	Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima.

● **Percorso n° 3: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**



PER UNA SCUOLA INNOVATIVA

Il percorso nasce dall'intento di operare un rinnovamento nella didattica, che intende caratterizzarsi per innovazione e interattività, nel passaggio da una didattica trasmissiva ad una laboratoriale, in cui il processo di insegnamento/apprendimento è facilitato dalla creazione di ambienti che permettono la collaborazione, la condivisione e l'inclusione. La scelta deriva anche dalla necessità di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ad una didattica per lo più frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Particolare attenzione sarà dedicata all'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Aggiornare e monitorare periodicamente il curriculum verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.

Progettare ed attuare interventi formativi in materia di cittadinanza attiva per rafforzare il senso di rispetto delle differenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti ed inclusivi anche attraverso l'utilizzo delle TIC e delle piattaforme educative digitali a supporto della didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, con attività comuni e con scambio di insegnanti.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Reperire risorse umane e materiali ed allocarli per la realizzazione dei traguardi prioritari (Fondi Europei, organico aggiuntivo, partnership).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica per competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare collaborazioni e sinergie positive con le famiglie, gli EE.LL, le altre scuole e le associazioni presenti nel territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziare la metodologia CLIL.

Progettare percorsi inclusivi per l'apprendimento delle STEAM.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende potenziare sempre di più le dotazioni tecnologiche multimediali al fine di poter utilizzare metodologie didattiche innovative. Ci si propone di organizzare spazi funzionali alle attività laboratoriali e di utilizzare sistematicamente software didattici e strumentazioni multimediali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR, e in particolare la Missione n°4, si pone l'obiettivo di migliorare e potenziare i settori dell'istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica. Si tratta di due "pilastri" della vita contemporanea, imprescindibili per assicurare lo sviluppo economico in un quadro di equità e inclusione sociale. I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica». In questo nuovo scenario la scuola intende:

- promuovere iniziative ed attività curricolari ed extracurricolari al fine di ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi.
- sviluppare specifiche iniziative per attività di transizione ecologica: educazione ambientale, educazione alla sostenibilità, educazione alimentare e alla salute, riciclo di rifiuti, consumo responsabile ed efficientamento energetico, laboratori green (orti, aule all'aperto e spazi verdi); cittadinanza del mare.
- attuare percorsi con le discipline STEAM.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO



Il Curricolo d'Istituto costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Il curricolo delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, partendo dalla scuola dell'infanzia, per passare alla scuola primaria e giungere infine alla scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso gli ambiti disciplinari e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Le competenze chiave di Cittadinanza desunte dal Quadro Europeo per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006) definiscono il percorso unitario trasversale per la formulazione degli obiettivi formativi. Con la sua progettualità la nostra scuola si propone come traguardo quello di fare in modo che, attraverso esperienze motivanti e significative, gli alunni trasformino le conoscenze disciplinari e le abilità operative in competenze spendibili anche al di fuori della scuola. Le competenze indicano infatti la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro cioè il "saper fare con ciò che si sa". La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra proposta unitaria parte dai campi di esperienza, passa per le aree disciplinari e guarda oltre che ai traguardi intermedi fissati alla fine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria,



anche ai traguardi successivi della fine del primo ciclo di istruzione e oltre in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove "attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare"(Indicazioni Nazionali -Settembre 2012). In tal modo viene superata l'impostazione disciplinaristica della didattica e le discipline sono utilizzate come chiave di interpretazione della realtà, "lenti" attraverso cui osservare i diversi aspetti della realtà, reperire informazioni, rilevare, definire e risolvere problemi. Nessuna attività viene considerata a sé stante, ma tutte sono inserite in una progettazione organica e coerente. Le attività sono distinte in: -attività fondamentali obbligatorie riferite ai curricoli delle discipline e delle educazioni; -attività laboratoriali in orario curriculare; - attività laboratoriali opzionali-aggiuntive extracurricolari in orario pomeridiano.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per le attività di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile in partenariato con enti e associazioni (Fondazione Falcone, Fondazione Caponnetto, Unicef, AGIA, Forze dell'Ordine...)

La PROGETTAZIONE CURRICOLARE, in quanto strumento trasversale in riferimento all'impianto educativo e pedagogico e strumento verticale che accompagna gli alunni dai campi di esperienza alle aree disciplinari, rende possibile una programmazione in grado di garantire il raggiungimento dei traguardi che devono essere perseguiti annualmente garantendo efficacia all'azione dell'istituzione scolastica.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia in particolare l'attività di valutazione :

- risponde ad una funzione di carattere formativo; - è coerente con le Indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente; - evita di classificare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle loro potenzialità . Essa utilizza l'osservazione sistematica come strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo e cura la documentazione intesa come processo che rende visibili i percorsi di formazione. Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente :

- le osservazioni occasionali e sistematiche;
- i compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni UDA.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale. IL profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo: - favorire la maturazione dell'identità; - promuovere la conquista dell'autonomia; - sviluppare il senso della cittadinanza; - sviluppare le competenze. Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze , che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prima forme di autovalutazione riguardo alle esperienze vissute, alla motivazione e alle difficoltà eventualmente incontrate. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario con scansione bimestrale oppure organizzati a secondo delle esigenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica dei comportamenti avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di griglie strutturate per l'osservazione. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato.



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si fa presente che a partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base al D.L. 22/2020, convertito in L. 41/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che sono stati definiti dal Ministero dell'Istruzione nell'ordinanza ministeriale n °172 del 4 dicembre 2020 e linee guida. L'Istituzione scolastica ha provveduto ad adeguare le valutazione in base ai criteri emanati dall'Ordinanza e i dipartimenti disciplinari, coordinati dalle funzioni strumentali area 1 e area 2, hanno provveduto a creare nuove rubriche di valutazione rispondenti alle linee guide emanate dal Ministero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel curriculum verticale e che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019. Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico



- Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti
- Integrazione nel gruppo classe e partecipazione alla vita comunitaria
- Rispetto degli insegnanti/adulti

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". (art.3 D.Lgs 62/2017) Alunni DSA- BES- DIVERSA ABILITA'

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n°8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all' inizio di ogni anno scolastico L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e degli alunni con bisogni educativi speciali utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari (peer tutoring, cooperative learning,...) Vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati e monitorati periodicamente. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla diversità attraverso laboratori esperenziali, convegni, cineforum, incontri con i centri di accoglienza e case famiglie e attività di formazione e aggiornamento per i docenti.

Punti di debolezza

Gli strumenti valutativi devono essere ancora migliorati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono prevalentemente quelli provenienti da un ambiente socio-economico-culturale svantaggiato. La scuola prevede : - lo screening per l'individuazione precoce degli alunni con DSA (classi 1^ e 2^ scuola primaria e alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia) , - interventi specifici per supportare questi studenti (progetto "Potenzia...mente") - realizzazione di una Biblioteca BES e Software-teca - sportello di Ascolto e Consulenza in merito ai DSA rivolto agli alunni di tutte le classi , docenti e famiglie - Certificazione di " Scuola Amica della Dislessia" nell'ambito del progetto nazionale realizzato dall'AID con fondazione TIM e di Intesa con il Miur. Tra i punti di forza troviamo anche: la formazione di tutti i docenti di sostegno per la compilazione del PEI in chiave ICF; la strutturazione e la compilazione del PEI in chiave ICF da più di quattro anni; la collaborazione con l'IDO di Roma per la formazione sull'autismo e il progetto "Scuola in rete per l'inclusione" con lo stesso Ente; la partecipazione ai progetti del CTS per la richiesta di ausili in comodato d'uso per gli alunni BES; il progetto di potenziamento linguistico alla scuola dell'infanzia. La scuola, inoltre, favorisce il potenziamento delle attitudini degli studenti attuando dei laboratori in orario extracurricolare.



Punti di debolezza

Mancanza di spazi dedicati e di aule strutturate.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui al comma 5 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 e modificato dal Decreto Legislativo n.66/2017. Esso: -individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. -Viene redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. -Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia (GLO). Il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione ad un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetrano e a percorsi di auto-formazione il modello PEI in chiave ICF. Tale modello PEI contiene: • dati anagrafici della scuola/studente; • analisi del contesto familiare/territoriale; • situazione anagrafica della classe; • dati dei documenti sanitari e scolastici; • storia scolastica pregressa; • percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente; • informazioni aggiuntive su comportamenti problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni; • servizi/interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Dirigente Scolastico - Docenti componenti i Consigli di Classe - Docente di sostegno - Famiglie - Operatori socio-sanitari.



Insegnamenti e quadri orario

DIR. DID. II CIRC. "R.SETTIMO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "D. ALIGHIERI"
TPAA02704A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "B. CROCE" TPAA02705B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "RUGGERO SETTIMO" TPEE02701C

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "DANTE ALIGHIERI" TPEE02702D

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il D.M. n.35 del 22/06/2020 ha emanato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" aventi lo scopo di supportare le Istituzioni scolastiche nella revisione dei curricoli, alla luce dell'inserimento della nuova disciplina a partire dall'anno scolastico 2020/2021. A tal proposito la scuola ha predisposto una rimodulazione della progettazione didattica delle discipline, coinvolgendo a pieno titolo, nell'ottica del curricolo verticale, anche la scuola dell'infanzia, inserendo traguardi formativi, conoscenze e abilità che fanno riferimento al nuovo curricolo di educazione civica. Tutto questo è stato fatto per dare una prospettiva trasversale a questo insegnamento che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra i diversi saperi. In questa ottica tutti i docenti avranno un monte-ore annuo per ciascuna disciplina (4 ore) da espletare in base ai tre assi portanti del curricolo di educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale), in base anche alle UDA di riferimento per ciascuna classe. La scuola dell'infanzia, al fine di avviare un processo di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha predisposto tutti i progetti tenendo conto del curricolo elaborato per tale ordine di scuola e sono stati predisposti in chiave transdisciplinare inserendosi perfettamente nella mission della nostra scuola.

Approfondimento

Il monte ore previsto dalla normativa vigente viene garantito per ogni disciplina . Tale monte ore settimanale è articolato in modo funzionale alle risorse umane presenti nella scuola così da assicurare, all' interno di ogni team docenti, più figure professionali e rendere efficiente ed efficace



l'offerta formativa. Da qui l'importanza di una figura docente per classe con funzione di "coordinamento organizzativo-didattico" tale da garantire l'unitarietà dell'insegnamento ed un proficuo raccordo con le famiglie. L'insegnamento della Religione Cattolica avviene nel rispetto della cultura, della religione e delle tradizioni familiari. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento svolgeranno attività alternative alla religione cattolica progettate all'inizio di ogni anno scolastico, in linea con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento.



Curricolo di Istituto

DIR. DID. II CIRC. "R.SETTIMO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Il curricolo delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, partendo dalla scuola dell'infanzia, per passare alla scuola primaria e giungere infine alla scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso gli ambiti disciplinari e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Le competenze chiave di Cittadinanza desunte dal Quadro Europeo per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006) definiscono il percorso unitario trasversale per la formulazione degli obiettivi formativi. Con la sua progettualità la nostra scuola si propone come traguardo quello di fare in modo che, attraverso esperienze motivanti e significative, gli alunni trasformino le conoscenze disciplinari e le abilità operative in competenze spendibili anche al di fuori della scuola. Le competenze indicano infatti la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro cioè il "saper fare con ciò che si sa". La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il



saper essere. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra proposta unitaria parte dai campi di esperienza, passa per le aree disciplinari e



guarda oltre che ai traguardi intermedi fissati alla fine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, anche ai traguardi successivi della fine del primo ciclo di istruzione e oltre in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove "attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare"(Indicazioni Nazionali - Settembre 2012). In tal modo viene superata l'impostazione disciplinaristica della didattica e le discipline sono utilizzate come chiave di interpretazione della realtà, "lenti" attraverso cui osservare i diversi aspetti della realtà, reperire informazioni, rilevare, definire e risolvere problemi. Nessuna attività viene considerata a sé stante, ma tutte sono inserite in una progettazione organica e coerente.

Le attività sono distinte in: -attività fondamentali obbligatorie riferite ai curricoli delle discipline e delle educazioni; -attività laboratoriali in orario curriculare; - attività laboratoriali opzionali-aggiuntive extracurricolari in orario pomeridiano. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per le attività di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile in partenariato con enti e associazioni (Fondazione Falcone, Fondazione Caponnetto, Unicef, AGIA, Forze dell'Ordine..)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "TRINITY EXAMINATIONS GESE" – GRADE 1, 2, 3"

Il progetto prevede una serie di attività di listening, reading, writing e speaking, finalizzate all'approfondimento della lingua inglese, tanto da avviare gli alunni alla futura acquisizione di un livello di padronanza che permetta loro di agire in totale autonomia nelle più comuni situazioni di vita quotidiana. Alla fine del corso gli allievi dovranno sostenere un esame interattivo, di tipo esclusivamente orale, in seguito al quale il Trinity College London rilascerà una certificazione di livello delle competenze, stabilite in base al CEFR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.



Risultati attesi

-Interscambiare semplici messaggi e istruzioni; - Chiedere e dare informazioni su se stessi e sui principali temi della vita quotidiana; - Acquisire i suoni e i modelli intonativi della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● FACCIAMO UN GIORNALE

"Facciamo un giornale" nasce dalla voglia di comunicare degli alunni e di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere agli altri le molteplici esperienze vissute e condivise durante l'anno scolastico con un occhio attento alla realtà del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Risultati attesi

- Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto della scuola.
- Comprendere e rielaborare un testo.
- Sviluppare la capacità all'osservazione, alla relazione all'interpretazione personale.
- Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità.
- Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi
- Comprendere i meccanismi base dell'informazione.
- Comprendere la diversa fruizione dei mezzi di comunicazione.
- Saper pubblicare un lavoro su internet (il giornale sarà pubblicato sul sito della scuola).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "SENTINELLE DELLA LEGALITÀ"

La scuola è il luogo dove si impara il senso del dovere e dell'onestà, dove si trasmettono le



regole della democrazia e della convivenza civile, quindi, dove i valori della legalità possono diventare abiti mentali e culturali. Infatti, l'istituzione scolastica è un laboratorio in cui vivono le forme della democrazia, in cui si praticano diritti e doveri, la significatività delle regole, il principio di responsabilità, in cui si educa a sconfiggere la passività che conduce poi a rinunciare all'impegno. Il rispetto della legalità è inteso come rifiuto di quei comportamenti espressione della volontà del più forte e come tutela della dignità di ciascuno. Esso diventa elemento essenziale per una convivenza pacifica della società, per la difesa della quale hanno anche perso la vita tanti uomini valorosi dello Stato. Il modulo formativo "Sentinelle della legalità" promuove la cultura della legalità, del rispetto dei valori di libertà, solidarietà, dignità. Saranno inoltre organizzati incontri con rappresentanti delle Forze dell'ordine, con magistrati, con uno dei più rappresentativi esponenti della Fondazione "Antonino Caponnetto" e della Fondazione "Falcone".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola Educare alla solidarietà e alla tolleranza Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● NON SOLO...INVALSI

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione di un efficace metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico matematiche.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per la classi quinte.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea o superiori rispetto ai punteggi delle scuole con simile



contesto socio economico e culturale.

Risultati attesi

COMPETENZA DI LETTURA - Comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole. - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo. - Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo. - Cogliere le relazioni di coesione e coerenza testuale (organizzazione logica entro ed oltre la frase). - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti anche formulando inferenze complesse. - Sviluppare un'interpretazione del testo a partire dal suo contenuto. COMPETENZA GRAMMATICALE (classi seconde e terze) - Conoscere e saper applicare le regole ortografiche. - Cogliere rapporti di significato tra le parole (sinonimia, antinomia). - Ricostruire l'ordine dei sintagmi in una frase. COMPETENZA GRAMMATICALE (classi quarte e quinte) - Conoscere e saper applicare le regole ortografiche. - Riconoscere le categorie lessicali (parti del discorso) in base a criteri formali e funzionali. - Riconoscere i principali meccanismi di composizione delle parole e il loro valore semantico. - Riconoscere le relazioni di significato tra parole (sinonimia, antinomia, iperonimia ...). - Identificare in una frase gli elementi costitutivi (i sintagmi) Dai quadri di riferimento INVALSI (percorso di matematica): - Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture ...). - Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure. - Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra. - Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi (numerico e geometrico). - Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezza. - Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GIOCANDO SI IMPARA

Le attività che seguono sono pensate per i bambini di classe seconda che presentano ancora difficoltà a livello fonologico, ma possono essere proposte con una certa frequenza all'intera



classe . La maggior parte dei giochi potrà essere proposta formando delle coppie o piccoli gruppi, mentre alcuni richiedono che venga rispettato per tutti gli alunni un turno di parola, pertanto potranno essere svolti più facilmente sedendosi in cerchio. Si tratta di giochi che alcuni bambini riusciranno a svolgere con immediatezza, altri invece avranno bisogno di maggior tempo ed allenamento, ma proprio per questi ultimi è importante proporre un allenamento fonologico-linguistico specifico (ogni gioco potrà essere riproposto più volte). Si può pensare di proporre questo tipo di giochi con maggiore frequenza durante i primi due-tre mesi, diradando successivamente, quando la maggior parte degli alunni avrà acquisito sicurezza, dare maggior spazio ad altre attività (es. lettura individuale, lettura animata da parte dell'insegnante...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di: • Identificare e discriminare la parte iniziale e finale di parole con o senza il supporto di immagini. • Analizzare e sintetizzare i suoni che compongono la parola. • Trasformare le parole. • Ricercare parole che fanno rima e costruire rime. • Raggruppare parole che iniziano e finiscono con la stessa sillaba.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● FAVOLE...DA GUSTARE

Quasi in ogni favola si parla di cibo, allora perché non iniziare un percorso gastronomico per intraprendere l'importante viaggio che condurrà ogni bambino alla primaria. Ma perché attivare un progetto cucina legato alla favola per facilitare il passaggio dall'infanzia alla primaria? I motivi sono tanti; intanto conosciamo il potere educativo della favola: il suo linguaggio incanta quasi



sempre i bambini aiutandoci a trasmettere dei valori importanti. Con le favole insegniamo che la paura si può vincere, possiamo trasmettere valori importanti come il rispetto, la collaborazione, l'accettazione, la partecipazione. Invece l'associazione della favola al cibo ci aiuterà a sviluppare nei bambini competenze tali che permetteranno loro di affrontare il salto al nuovo ordine di scuola. Invitare i nostri piccoli chef in cucina, permetterà loro di organizzare numerose attività ispirate al metodo Montessori e di coinvolgerli attivamente nella vita scolastica con incredibili benefici per la loro autostima.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria .

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Risultati attesi

Per i bambini della scuola dell'infanzia - Conoscere gli spazi e gli ambienti della primaria - Conoscere le insegnanti della primaria - Accettare sè e gli altri - Interagire positivamente con gli altri - Ascoltare per capire Per gli alunni della primaria - Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione - Interagire positivamente con gli altri - Sviluppare la capacità di collaborare con coetanei e insegnanti - Motivare alla lettura di una "favola... da gustare"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● GIOCO E PARLO

Il progetto si propone di ampliare le competenze fonologiche e meta-fonologiche: riflettere sulla struttura fonologica della lingua per distinguere, manipolare, associare il segmento sillabico e fonemico operando le adeguate trasformazioni. Il percorso è rivolto ai bambini di scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si aspetta che i bambini abbiano raggiunto i seguenti obiettivi:
Affinare e potenziare le capacità di ascolto; Dividere la parola in sillabe; Fondere le sillabe in parole Riflettere sulla lunghezza della parola, sul come comincia, come finisce, fa rima con...
Individuare e riconoscere nomi e parole lunghe-corte Quantificare la lunghezza delle parole (conteggio delle sillabe) Identificare la prima e l'ultima parte della parola Discriminare suoni uguali e diversi Ascoltare e riprodurre ritmi con parole lunghe e corte Riconoscere e riprodurre rime

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PAPPAGALLO LALLO

La Scuola dell'Infanzia del II Circolo Didattico "Ruggero Settimo" da diversi anni aderisce al



progetto "PAPPAGALLO GALLO ", progetto nel quale vengono somministrati test standardizzati di screening per rilevare difficoltà specifiche nel linguaggio, nella motricità, nell'organizzazione spazio-temporale, nell'attenzione e nella memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lo screening, di valutazione del linguaggio e dei prerequisiti scolastici eseguito, permette di individuare i bambini che hanno delle difficoltà linguistiche precocemente. I due obiettivi dello screening sono: • Individuare bambini che presentano delle difficoltà linguistiche. • Rilevare bambini con difficoltà nei prerequisiti scolastici, comprese le difficoltà di organizzazione motoria e visuo-spaziale Durante lo screening, vengono osservati tutti i bambini dai 3 -5 anni della scuola dell'infanzia, attraverso la somministrazione di prove di ripetizione di parole, in seguito saranno svolte attività per il recupero di abilità linguistiche mancanti. Tale prova verrà ripetuta nel mese di maggio (prova finale) per verificarne i miglioramenti raggiunti. Inoltre verranno presi in carico in particolare quei bambini per i quali sono emersi difficoltà specifiche del linguaggio e sui prerequisiti scolastici nel mese di maggio (prova finale). Lo screening permette di rilevare i bambini a rischio e fornire agli insegnanti degli strumenti necessari per poterli aiutare, attraverso esercizi di rinforzo da svolgere in piccoli gruppi .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● UNA TRACCIA DI ME SU UN FOGLIO BIANCO

Rafforzare i processi di formazione e simbolizzazione delle esperienze nei bambini di scuola



dell'infanzia. Diamo ai bambini l'opportunità di vivere esperienze che gli lascino la possibilità di esprimersi liberamente, ognuno con le proprie capacità e tempi di apprendimento. Con le schede prestampate non c'è autonomia, non c'è creatività, non c'è libertà di espressione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Risultati attesi

Il percorso mira a: - Limitare il più possibile l'uso di schede strutturate - Favorire lo sviluppo e la crescita del disegno libero - Provare soddisfazione nel fare da sé - Imparare a conoscersi come persona unica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LA DIDATTICA LABORATORIALE

L'attività concreta del laboratorio, pensata in questo caso per i bambini di scuola dell'infanzia, è interpretata come contesto in cui l'azione stimola il pensiero, poiché i bambini non devono essere addestrati, ma si deve lasciare il posto al fare..... per pensare, per imparare, per



scoprire... La centralità del bambino nel processo di apprendimento è fondamentale. Nell'attività laboratoriale, il bambino utilizza più canali sensoriali, uditivo, tattile, visivo e cinestetico, e se la scuola viene vissuta come scuola del "fare", del costruire il proprio sapere attraverso esperienze, lo "studiare" diventerà gioia di scoperta e nulla si trasformerà in "pesantezza", fastidio, noia."

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria .

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Risultati attesi

Laboratorio psicomotricità - essere coscienti della propria corporeità anche come mezzo espressivo - partecipare ai giochi di gruppo
Laboratorio grafico-pittorico - arricchire il potenziale creativo - saper creare una comunicazione attraverso canali non verbali
Laboratorio teatrale -



saper esprimere il proprio vissuto interiore - aver sviluppato l'immaginazione - avere coscienza del proprio corpo e dei ruoli sociali Laboratorio creativo - stabilire contatto diretto con la materia - aver acquisito la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine (coordinazione delle braccia, mani e dita) Laboratorio musicale - Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori - Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel gruppo) - Esplorare la propria voce Laboratorio naturalistico - Osservare i fenomeni naturali, la crescita delle piante e la trasformazione del prodotto Laboratorio piccolo chef - Preparare prelibatezze e golosità attinenti alla stagione e territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione.



Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● IN...CANTO, PAROLE E MUSICA

Il progetto promuove il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza attiva in un'ottica di trasversalità con l'educazione civica. Esso rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. I destinatari sono gli alunni delle classi III, IV e V di tutto l'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si aspetta che gli alunni: □- esplorino, discriminino ed elaborino eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; □-esplorino diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri; -facciano uso di forme di notazione analogiche o codificate. □-articolino combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, eseguendole con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. -improvvisino liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi; -eseguano, da soli e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. -riconoscano gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica; -ascoltino, interpretino e descrivano brani musicali di diverso genere.



Risorse professionali

Interno

● I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Il 27 gennaio è il giorno della memoria, per non dimenticare e per ricordare le vittime della Shoah. Questo evento va ricordato non solo perché parte della storia e connotativo di uno dei periodi più tragici di essa, ma anche perché è diventato il paradigma della violenza, della sopraffazione e del tentativo di cancellare non solo un intero popolo ma ogni forma di diversità. Il progetto vuole educare gli studenti al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come mero "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a



conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di competenze sociali e civiche implementando l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica.

Risultati attesi

La partecipazione a tale progetto, pensato per le classi quarte dell'Istituzione Scolastica, vuole promuovere negli alunni l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità: - conoscere i fatti storici e le modalità con le quali si è svolta la persecuzione degli Ebrei - conoscere la normativa antiebraica fascista del 1938, con particolare riguardo al mondo della scuola - leggere testi narrativi sull'argomento ("Diario di Anna Frank", "La stella di Andra e Tati"...) - scrivere testi riflessivi sul tema della persecuzione degli Ebrei - leggere testi storici e saperne ricavarne informazioni - realizzare disegni con varie tecniche - realizzare brevi filmati - usare tecnologie informatiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione è finalizzata a realizzare, nelle scuole statali dell'infanzia, l'innovazione didattica con la creazione, anche nelle scuole dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



FSE-Socialità, apprendimenti, accoglienza- "LA MIA SCUOLA DA VIVERE 3"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli alunni. I moduli previsti sono: -Giochiamo con il corpo -Piccoli artisti -Coro DoReMI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare" a conclusione della scuola primaria .

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati di padronanza nell'acquisizione di un metodo di studio personale autonomo ed efficace.



Risultati attesi

Al termine dei percorsi ci si propone un innalzamento dei livelli di competenza "Imparare ad imparare".

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● FSE-Socialità, apprendimenti, accoglienza- "SCUOLA INNOVATIVA PER LE COMPETENZE DI BASE 3"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. I moduli proposti sono: Competenza alfabetica funzionale: SCRITTURA CREATIVA Competenza multilinguistica: IMPARIAMO L'INGLESE Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): GIOCHIAMO CON I NUMERI Competenza digitale: CODING A SCUOLA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I moduli proposti intendono sviluppare il pensiero divergente e creativo degli studenti, promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche di lingua straniera e il pensiero logico matematico, nonché quello computazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "RICICLANDO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisire un atteggiamento di responsabilità, di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardano norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio.
- Educare a differenziare e riciclare i rifiuti, come strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Educare ad una maggiore collaborazione in classe e nel sociale.
- Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata a scuola con la realizzazione di bidoni personalizzati.
- Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il percorso formativo "Riciclando" intende favorire l'acquisizione di un atteggiamento di responsabilità, di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente attraverso un percorso di studio e di lavoro sulla raccolta differenziata ed il riciclo dei rifiuti. La peculiarità del progetto si estrinseca nell'attività laboratoriale per gruppi centrata sulla progettazione e realizzazione di manufatti originali e creativi a partire da materiali di scarto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende favorire la realizzazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, in uno o più plessi della scuola e rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

La realizzazione di questi spazi verdi, che incentivano l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, favorisce negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

La scuola non è nuova all'esperienza dell'orto. La realizzazione di un orto a scuola è da sempre un'opportunità formativa trasversale completa, che permette l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. Potremmo sintetizzare nel modo seguente le finalità dell'orto scolastico:



- consente di conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- introduce il concetto di biodiversità;
- aiuta a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- aiuta a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Si realizzeranno giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la



fornitura e la messa in opera di una serie di attività (letti e cassoni per aiuole e relativi accessori) e si potranno acquistare strumenti e kit per il giardinaggio didattico. In modo particolare:

- misuratori per il monitoraggio del terreno;
- attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre;
- compostiere domestiche da giardino;
- prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico;
- sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione del cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Per una scuol@ più digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Per una scuol@ sempre più digitale" intende favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento, in particolare, delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare". Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale.

Titolo attività: STEP BY STEP
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini al pensiero computazionale. Infatti, il progetto si baserà su attività di codice unplugged con le quali si avvieranno i bambini a usare, a scegliere, a combinare e ad eseguire delle istruzioni che, collocate in ordine logico, permetteranno di innescare processi cognitivi che li condurranno a soluzioni creative ed efficaci.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Traguardi di competenza da raggiungere:

Imparare a conoscere

- Affrontare situazioni complesse sviluppando competenze logiche e utilizzando il proprio potenziale creativo

Imparare a fare

- Lavorare secondo le proprie capacità, preferenze ed attitudini lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria sviluppando le personali intelligenze: linguistica, matematica, motorio-prassica, emotiva...

Imparare a vivere insieme

- Lavorare in gruppo confrontando idee ed opinioni e formulando ipotesi da sperimentare e verificare in situazione.
- Imparare ad essere.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

. Acquisire una progressiva consapevolezza, attraverso un adeguato processo di metacognizione, dei propri punti di forza e debolezza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progettare i laboratori
del futuro

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzamento delle competenze digitali al servizio della didattica innovativa: digital storytelling, laboratori steam, robotica educativa.

Destinatari : tutti i docenti di Scuola dell'infanzia e di Scuola Primaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "D. ALIGHIERI" - TPAA02704A

SCUOLA INFANZIA "B. CROCE" - TPAA02705B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione :

- risponde ad una funzione di carattere formativo;
- è coerente con le Indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente;
- evita di classificare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle loro potenzialità . Essa utilizza l'osservazione sistematica come strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo e cura la documentazione intesa come processo che rende visibili i percorsi di formazione.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente :

- le osservazioni occasionali e sistematiche;
- i compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni UDA.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

- favorire la maturazione dell'identità;
- promuovere la conquista dell'autonomia;
- sviluppare il senso della cittadinanza;
- sviluppare le competenze.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze , che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.



I bambini sperimentano prima forme di autovalutazione riguardo alle esperienze vissute, alla motivazione e alle difficoltà eventualmente incontrate.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario con scansione bimestrale oppure organizzati a secondo delle esigenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica dei comportamenti avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di griglie strutturate per l'osservazione. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIR. DID. II CIRC. "R.SETTIMO" - TPEE02700B
PLESSO "RUGGERO SETTIMO" - TPEE02701C
PLESSO "DANTE ALIGHIERI" - TPEE02702D

Criteri di valutazione comuni

Si fa presente che a partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base al D.L. 22/2020, convertito in L. 41/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che sono stati definiti dal Ministero dell'Istruzione nell'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e linee guida. L'Istituzione scolastica ha provveduto ad adeguare le valutazioni in base ai criteri



emanati dall'Ordinanza e i

dipartimenti disciplinari, coordinati dalle funzioni strumentali area 1 e area 2, hanno provveduto a creare nuove rubriche di valutazione rispondenti alle linee guide emanate dal Ministero.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

- Gli insegnanti utilizzano la descrizione dei livelli di apprendimento sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le verifiche in itinere somministrate dall'équipe o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi scritti e orali (es: è un buon lavoro...).

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione nei vari incontri assembleari.

Nell'assegnazione del livello nella valutazione intermedia e finale, espressione dei differenti livelli di apprendimento, i docenti considereranno i seguenti indicatori:

- Padronanza raggiunta rispetto a conoscenze, abilità e competenze rilevata attraverso le diverse modalità di verifica;
- Progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- Impegno manifestato in termini di personale partecipazione e costanza nell'applicazione
- Organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)

Per gli alunni con DSA la valutazione dovrà avvenire in coerenza con tutti gli interventi pedagogici-didattici delineati nel PDP. La scuola si impegna ad individuare ed applicare gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei a far emergere le potenzialità e



le competenze

dell'allievo (art 2 L. 170/2010; art DM 12/7/2011).

Per quanto concerne gli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all' impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrati; vengono comunque valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla stessa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel curriculum verticale e che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019. Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico
- Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti
- Integrazione nel gruppo classe e partecipazione alla vita comunitaria
- Rispetto degli insegnanti/adulti



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- "1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". (art.3 D.Lgs 62/2017)

Alunni DSA- BES- DIVERSA ABILITA'

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n°8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all' inizio di ogni anno scolastico.

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e degli alunni con bisogni educativi speciali utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari (peer tutoring, cooperative learning,...) Vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati e monitorati periodicamente. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla diversità attraverso laboratori esperienziali, convegni, cineforum, incontri con i centri di accoglienza e case famiglie e attività di formazione e aggiornamento per i docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e degli alunni con bisogni educativi speciali utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari (peer tutoring, cooperative learning...). Vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati e monitorati periodicamente. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla diversità attraverso laboratori esperienziali, convegni, cineforum, incontri con i centri di accoglienza e case famiglie e attività di formazione e aggiornamento per i docenti. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono prevalentemente quelli provenienti da un ambiente socio-economico-culturale svantaggiato. L'elevato numero di alunni disabili frequentanti testimonia la volontà delle famiglie di scegliere la nostra scuola per l'impegno dimostrato verso l'inclusione. La scuola, infatti, prevede: - lo screening per l'individuazione precoce degli alunni con DSA (classi 1^a e 2^a scuola primaria e alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia); - interventi specifici per supportare gli studenti con difficoltà di apprendimento; - sportello di Ascolto e Consulenza in merito ai DSA rivolto agli alunni di tutte le classi, docenti e famiglie; - adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive secondo la normativa vigente; La scuola favorisce il potenziamento delle attitudini degli studenti attuando dei laboratori in orario extracurricolare di inglese (Trinity), laboratorio di Giornalino, laboratorio di Body Percussion, laboratorio di scrittura creativa e Coro d'istituto, partecipazione alle attività motorie organizzate dal CONI, Giochi mediterranei di Matematica etc.



Punti di debolezza:

Le attività di monitoraggio e di disseminazione di buone prassi sono da implementare ulteriormente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui al comma 5 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 e modificato dal Decreto Legislativo n.66/2017. Esso: -individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. -Viene redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. -Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia (GLO). Il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione ad un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetro e a percorsi di auto-formazione, il modello PEI in chiave ICF. Tale modello PEI contiene: • dati anagrafici della scuola/studente; • analisi del contesto familiare/territoriale; • situazione anagrafica della classe; • dati dei documenti sanitari e scolastici; • storia scolastica pregressa; • percorso formativo e



contenuti del PEI dell'anno precedente; • informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni; • servizi/interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastico - Docenti componenti i Consigli di Classe - Docente di sostegno - Famiglie - Operatori socio-sanitari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'alleanza educativa scuola-famiglia rende efficace l'azione didattico-educativa fondata sui "bisogni" di ogni singolo individuo. Una buona relazione tra famiglie e scuola consente agli alunni di: -ottenere migliori risultati nell'apprendimento; -promuovere maggiore benessere generale; -ridurre l'assenteismo; -avere un atteggiamento più positivo verso la scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e si basa sui su alcuni criteri fondamentali quali il livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano Annuale per l'inclusione scolastica, la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi didattico-educativi; il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi della scuola. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI, essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017 sempre in riferimento al PEI. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o addirittura l'esonero della prova stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità il passaggio dall'infanzia alla primaria.

Approfondimento

Il nostro Istituto intende adottare, quale strumento operativo per l'autovalutazione e il monitoraggio dei processi inclusivi, il questionario Index for Inclusion, atto a stimolare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, al fine di incrementare il livello di inclusività generale della scuola e di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Esso si rivolge ai docenti, agli alunni e ai genitori di tutte le classi dell'Istituto e si svolge, con cadenza annuale, nel mese di marzo. La lettura dei dati che emergono offre al GLI un valido strumento di riflessione ai fini dell'aggiornamento del PAI e dell'individuazione delle priorità da affrontare nel Piano di miglioramento.



Piano per la didattica digitale integrata

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO "RUGGERO SETTIMO"
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del seguente Regolamento sul sito WEB della Scuola .

Art. 2 – Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituzione Scolastica, come modalità didattica da utilizzare in condizioni di emergenza.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano 2 fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica a distanza, in accordo con le famiglie.
4. Le attività in digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra



insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

-attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali, a titolo esemplificativo, Google Documenti

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base settimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli



alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1 Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Classe Axios.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in



corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o dei genitori (nome.cognome.sezione@_____.) o l'indirizzo email del gruppo classe (studenti.nomeclasse@_____).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A classi seconde, terze quarte e quinte scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 45 minuti, alle classi prime è assegnato un monte ore settimanale di 10 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

-per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

-per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di



emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli alunni lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 15:00, dal lunedì al venerdì.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

-accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle



videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

-accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante.

-in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra gli alunni in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata degli alunni all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base settimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Il tracciamento e la gestione dei materiali didattici e dei compiti saranno conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di singoli alunni, di gruppi di alunni, di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte



dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff • predisporre o aggiorna i promemoria in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie • collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione. Il Dirigente assegna specifiche competenze con particolare riguardo a : 1) Assegnazione delle supplenze per sostituire i docenti assenti 2)Organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio 3)Controllo dei ritardi degli alunni 4)organizzazione degli adattamenti

5



di orari e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti agli scioperi e alle assemblee sindacali. Il collaboratore delegato del Dirigente scolastico, inoltre: • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento con temporaneo affidamento di funzioni da parte dello stesso Dirigente

Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente scolastico su delibera delle aree determinate dal Collegio dei docenti. I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico e che hanno come finalità la realizzazione e la gestione dell'offerta formativa dell'istituto d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Compiti e ruoli della Funzione strumentale: AREA 1: ELABORAZIONE, ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PTOF. VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE. GESTIONE INVALSI.

Funzione strumentale

Coordinamento della stesura del PTOF, del RAV e del PDM. Definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione. Raccolta, coordinamento e rendicontazione dei progetti PTOF. Autovalutazione d'istituto, gestione prove Invalsi. Produzione materiali per il sito. AREA 2: SUPPORTO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA. INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA. Coordinamento delle attività collegiali delle aree disciplinari (interclasse, programmazione ecc.); promozione dello sviluppo metodologico e didattico. Gestione Curricolo Verticale d'Istituto. Coordinamento

5



delle attività extracurricolari e delle attività di continuità, di potenziamento e di recupero; azioni di supporto agli alunni. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni. Produzione materiali per il sito. AREA 3: SUPPORTO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari, promozione dello sviluppo metodologico e didattico, azioni di supporto agli studenti. Coordinamento delle attività di continuità. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni. Produzione materiali per il sito. AREA 4: SITO WEB, LIM, REGISTRO ELETTRONICO, RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI, PROGETTAZIONE EUROPEA. INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE Organizzazione, gestione e aggiornamento del sito web. Azione di supporto ai docenti per l'uso della LIM e del registro elettronico. Predisposizione, realizzazione, gestione e coordinamento di progetti della scuola (progettazione europea) e/o gestiti in rete con altre Scuole o Enti. Promozione di innovazione e sperimentazione didattica. Produzione materiali per il sito. AREA 5: HANDICAP, DSA, BES, AREA A RISCHIO, IMMIGRATI. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Pianificazione e organizzazione di attività educative in favore degli alunni diversamente abili; coordinamento, procedure relative all'handicap. Coordinamento dei progetti mirati all'integrazione degli alunni diversamente abili (ampliamento dell'offerta formativa, PON). Interventi finalizzati alla gestione dei BES (DSA,



	<p>ADHD, deficit lievi non riconosciuti, alunni immigrati, alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e familiare). Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni. Progettazione e coordinamento di attività di aggiornamento e formazione dei docenti. Produzione materiali per il sito.</p>	
Responsabile di plesso	<p>COMPITI DEL COORDINATORE DI PLESSO Funzionamento 1. cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, con il DSGA e l'ente locale 2. coordina le attività didattiche e organizzative con la seguente modalità 3. compila gli orari di servizio 4. organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti 5. concede i permessi brevi salvaguardando il corretto svolgimento delle attività didattiche e ne organizza il recupero per coprire le esigenze del plesso 6. collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 7. registra la partecipazione dei docenti del plesso alle assemblee sindacali. Relazioni (essere referente e coordinatore) a) con i colleghi e con il personale in servizio b) con gli alunni c) con le famiglie d) con persone esterne. Organizzazione di: a) spazi b) collegialità / coordinamento c) funzionalità Azioni di routine</p>	5
Animatore digitale	<p>Affianca il dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale: presenta progetti per la formazione metodologica e tecnologica dei docenti; favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative.</p>	1



Team digitale	Il Team per l'Innovazione Digitale supporta e accompagna l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza tutte le azioni già previste all'interno del Piano Digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Predisporre i modelli UDA da adottare e coordina le attività interdisciplinari dei diversi dipartimenti.	1
Docenti referenti	Referente dispersione scolastica; Referente H; Referente attività culturali, uscite didattiche e visite guidate; Referente DSA, BES; Referenti attività musicali; Referente attività sportive; Referente Ed. alla salute, ambientale, Frutta nella scuola; Referente TRINITY; Referenti progetti in rete; Referente bullismo e cyberbullismo; Referente concorsi e Legalità. Questi i compiti loro assegnati: - agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola; - tenere e mantenere i contatti con l'USR, l'UST, con l'ASP, con Enti locali, associazioni, ecc. ...per gli ambiti di riferimento; - tenere e mantenere i contatti con le commissioni, con i gruppi di lavoro, con i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione; - promuovere e coordinare iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulle proposte che vengono portate avanti dal MIUR, USR, UST, ASP, Enti locali, associazioni; - coordinare gli interventi nei diversi settori collocandoli in modo chiaro e sinergico rispetto ai bisogni e al contesto; - tessere relazioni, proporre modelli, mediare posizioni, favorire climi scolastici adatti	11



	all'apprendimento e ricettivi di proposte.	
Docente Coordinatore del Consiglio di classe e sezione	Si occupa della stesura del piano didattico della classe; Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica dei PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente; Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e del 2° quadrimestre e la relazione finale; Ha cura di inserire la documentazione completa nella piattaforma del registro elettronico; È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.	40

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti impegnati in attività di insegnamento o	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

in attività di recupero e potenziamento su
specifici progetti di istituto o utilizzati in
sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg.
come da normativa vigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA.

Ufficio protocollo

Registro del protocollo informatico; scarico della posta da intranet M. P. I. internet e posta elettronica e PEC; trasmissione monitoraggi e corrispondenza per Posta Elettronica e PEC.; Inserimento al SIDI dati riguardanti l'organico di diritto e l'organico di fatto; Tenuta del registro degli infortuni e inserimento al portale SIDI denunce infortuni personale docente e ATA; inserimento rilevazioni scioperi al SIDI e al U.S.P.; invio monitoraggi (attività educazione alla salute, procedimenti disciplinari ecc.;;) Compilazione e inoltro richieste domande di piccolo prestito, Prestito Pluriennale on line ai siti INPS e NOI PA; Registro delle assenze del personale docente e ATA; Invio documentazione assegni nucleo familiare alla Ragioneria dello Stato. Collegamento al SIDI per identificazione utente; registrazione del personale sul portale NOI PA, stampe cedolini. Collaborazione con i docenti per lo svolgimento dei progetti. Registrazione e compilazione inventari Comune e Stato. Sostituzione colleghi assenti. Scritture contabili inventariali e gestione informatica del software AXIOS; Verbali di collaudo; gestione del materiale di facile consumo; Buono di ordinazione;

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatico; Utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati organici richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; Iscrizioni degli alunni e tenuta dei



registri relativi, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; Visite e viaggi d'istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo; Preparazione di tutto il materiale per scrutini e stampa delle schede di valutazione. Statistiche relative agli alunni. Riordino archivi alunni; Collaborazione con i docenti per lo svolgimento dei progetti; Sostituzione colleghi assenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale docente ed ATA con l'ausilio di software e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; visite medico-fiscali. Convocazione supplenti docenti ed ATA in sostituzione del personale assente, inserimento contratti a tempo determinato SIDI, caricamento servizio al SIDI, comunicazione obbligatoria Ispettorato del Lavoro, Statistiche relative al personale. Piano ferie del personale; stampa graduatorie, variazione dati etc.; Compilazione contratti insegnanti di religione a tempo determinato AXIOS. Certificati di servizio. Predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente. Turnazioni, autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del DSGA. Riordino dei fascicoli personali del personale docente ed ATA. Ricostruzione della carriera Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale. Compilazione modelli TFR; Sostituzione DSGA; Collaborazione con i docenti per lo svolgimento dei progetti; assegni nucleo familiari; Predisposizione e compilazione graduatorie di circolo personale docente ed ATA. Sostituzione colleghi assenti.



Servizi contabili

Programma annuale (bilancio di previsione), variazioni di bilancio, conto consuntivo e ulteriori allegati, flussi di cassa; Mandati di pagamento e reversali di incasso; Impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese; Accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate; Rimborso contabile e liquidazione di ogni competenza; Registro di cassa, registri dei partitari entrate-uscite; Bilancio consuntivo completo di allegati; Conto corrente postale registrazioni contabili con software; Reintegro minute spese, utilizzo software informatico; Corrispondenza inerente atti contabili con l'USP e altri enti; Dichiarazioni fiscali e contributivi: mod.770 e registro; IRAP e registro, INPS, ritenute previdenziali, erariali e assistenziali; Compensi ai relatori per corsi di aggiornamento; Acquisizione dati e contratti d'opera; Copia di sicurezza al server; Gestione registro dei contratti d'opera AXIOS.; Collaborazione con DSGA per revisori dei conti. Gestione amministrativa contratto ai lavoratori ex L.P.U. Acquisti CONSIP Gestione acquisti (Richiesta preventivi, predisposizione gare, aggiudicazioni gare, richiesta CIG);. Convocazione organi collegiali: Giunta esecutiva, Consiglio di Circolo; Delibere consiglio di circolo; Determina a contrarre.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.2circolodidatticocastelvetrano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: INSIEME PER AIUTARLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL
CONSERVATORIO A. SCONTRINO DI TRAPANI PER CORSI
AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO DI INTERESSE

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO(FACOLTA'
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA) PER TIROCINIO**



FORMATIVO STUDENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO DI INTERESSE

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI PRESSO LA REGIONE SICILIA PER TIROCINIO FORMATIVO PROFESSIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO DI INTERESSE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL CLIL COME METODOLOGIA INNOVATIVA

Introdurre i docenti alla metodologia CLIL proponendone un inquadramento concettuale ed epistemologico e fornendo esempi concreti di percorsi CLIL utili a sviluppare una didattica per sua natura collaborativa e interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di UDA interdisciplinari di educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee
---	---



- Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nella competenza chiave "Imparare ad imparare " a conclusione della scuola primaria .
- Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze sociali e civiche a conclusione della scuola primaria.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Conoscenza ed applicazione dei fondamentali elementi di informatica e dei principali programmi per una didattica innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso somministrazione di questionari con scale di valori e spazi aperti per esprimere eventuali esigenze particolari. Tali rilevazioni vengono effettuate sia a livello di singola scuola sia a livello di Rete di Ambito. Tutte le attività previste sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU COMUNICAZIONE - ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA AD ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE DIGITALE PREVISTA NEL PNSD - DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito